

LABORATORIO

Intelligenza Geometrica: linee / spazi / forme



Anno scolastico 2024/2025
Scuola dell'Infanzia "M. Rizzo"

Docente responsabile: **Federica Savi**

*La geometria si può trasformare in un gioco divertente.
Con l'aiuto del maestro, severo ma buono, una simpatica classe di ragnetti
imparerà le prime forme geometriche. (Editure Armando Curcio)*

Destinatari	Bambine e Bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia.
Motivazione educativa	<p>Promuovere la conoscenza delle principali forme geometriche e delle caratteristiche di ciò che ci circonda</p> <p>Tutto il mondo intorno a noi è composto da forme di diverse misure e colori. Basta un po' di spirito di osservazione per scomporre gli arredi scolastici e urbani in forme e per scoprire le sagome degli oggetti di uso comune.</p> <p>Anche le bambine e i bambini, se sono opportunamente guidati, possono cominciare a familiarizzare con le forme. In questo modo si supporta una naturale esigenza degli alunni di "leggere la realtà" e dare ad essa un particolare significato, in modo da risolvere dei problemi pratici che si presentano nella vita di tutti i giorni.</p> <p><i>Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni</i> suggeriscono di incrementare in forma ludica, proprio durante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, gli esercizi mirati allo sviluppo delle competenze necessarie a un successivo approccio alla geometria, ...</p>
Motivazione didattica	<p>Sviluppare i prerequisiti nei bambini di 5 anni.</p> <p>Il laboratorio di geometria vuole essere un accompagnamento durante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia in un percorso ludico sui prerequisiti cognitivi e strumentali utili per affrontare con più facilità i successivi apprendimenti scolastici.</p>
Motivazione alla Cittadinanza	<p>Libro: Il Ragno e le forme geometriche</p> <p>In questa storia, i ragnetti imparano non solo le forme geometriche ma anche a collaborare tra loro, a rispettare le regole di gruppo e a seguire le indicazioni del loro maestro. Questi valori sono essenziali per il vivere civile e rappresentano le basi di una cittadinanza attiva e consapevole.</p> <p>Il maestro, sebbene sia "severo ma buono," insegna ai ragnetti che per imparare è necessario seguire le regole, rispettare i turni e dare una mano ai compagni in difficoltà. Ogni ragnetto ha il suo ruolo e contribuisce con il proprio impegno al successo della classe, proprio come i cittadini che contribuiscono al benessere della comunità</p> <p>Il libro offre, anche, una motivazione neurologica interessante, poiché stimola lo sviluppo di competenze cognitive e percettive fondamentali nei bambini, soprattutto nella fascia d'età 4-5 anni, in cui il cervello è altamente plastico e reattivo all'apprendimento.</p>
Motivazione Neurologica	<p>Sviluppo della percezione visuo-spaziale: La familiarizzazione con le forme geometriche attraverso storie e giochi stimola l'area visuo-spaziale del cervello, cruciale per il riconoscimento delle forme e la comprensione della loro disposizione nello spazio.</p> <p>Rafforzamento delle abilità di categorizzazione e confronto: Riconoscere e differenziare forme come cerchi, quadrati e triangoli stimola le</p>

	<p>aree cerebrali legate alla categorizzazione e alla capacità di stabilire somiglianze e differenze. Questa abilità è una delle basi neurologiche per lo sviluppo del pensiero logico e matematico, che prepara il cervello a compiti cognitivi complessi.</p> <p>Coinvolgimento dei circuiti motori e sensoriali: Quando i bambini partecipano a giochi motori come percorrere grandi forme geometriche o tracciarle con il corpo, stimolano i circuiti motori e sensoriali, sviluppando così la consapevolezza corporea e la coordinazione. La connessione tra movimento e apprendimento supporta il consolidamento della memoria, aiutando i bambini a ricordare meglio le forme e i concetti geometrici appresi.</p> <p>Sviluppo della funzione esecutiva: Seguire le istruzioni dell'insegnante e rispettare le regole richiede attenzione, controllo degli impulsi e memoria di lavoro, tutti elementi fondamentali delle funzioni esecutive. Queste abilità cognitive sono regolate dalla corteccia prefrontale e si rivelano essenziali per il successo scolastico e per affrontare compiti complessi.</p> <p>Stimolazione del pensiero simbolico e dell'immaginazione: Rappresentare mentalmente le forme e collegarle a oggetti concreti o storie favorisce lo sviluppo del pensiero simbolico, che è alla base del linguaggio e della risoluzione dei problemi. La narrazione di un racconto attiva l'immaginazione, incentivando il bambino a creare connessioni concettuali e simboliche.</p>
<p>Tempi e spazi</p>	<p>Tempi: Novembre - Giugno tutti i Mercoledì dalle ore 13,15 alle ore 15,30</p> <p>Spazi: Gli ambienti interni ed esterni della scuola. Lo spazio sezione in particolare deve favorire la concentrazione con l'ordine e l'essenziale.</p>
<p>Competenze collegate ai campi di esperienza</p>	<p>La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, sinistra/ destra, ecc.; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Familiarizzare sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. - Confrontare e valutare - Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrare; eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata. <p>Il sè e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e gli altri alunni e cominciare a conoscere le reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
<p>Competenze chiave europee</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. - Competenze sociali e civiche. - Imparare ad imparare.

	<ul style="list-style-type: none"> - Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le caratteristiche degli oggetti e saperli descrivere in base alle loro caratteristiche. - Classificare, ordinare, seriare gli oggetti sulla base di criteri dati. - Individuare e rappresentare le forme geometriche. - Riprodurre ritmi in sequenza. - Eseguire misurazioni usando elementi non convenzionali. - Riconoscere la propria posizione nello spazio in relazione a concetti topologici usando la terminologia appropriata (sopra/sotto, avanti/dietro, a destra/a sinistra...)
Obiettivi Educativi	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'autonomia. - Favorire il gioco costruttivo e creativo. - Favorire la capacità di confronto tra punti di vista, pensieri, sentimenti con quelli degli altri. - Favorire la capacità di scelta (indipendenza di volontà e di pensiero). - Favorire la concentrazione e l'attenzione. - Favorire la cura e il rispetto per sé, gli altri e l'ambiente.
Organizzazione Attività	<p>Una storia per cominciare</p> <p>Lettura del libro "il Ragno e le forme geometriche", la trama farà da supporto alle attività iniziali del laboratorio</p> <p>I concetti legati alla geometria si costruiscono con il corpo. Solamente il vissuto motorio e la successiva riflessione linguistica permette alle bambine e ai bambini di comprendere e rielaborare i concetti spaziali.</p> <p><i>Lo spazio va percorso con i piedi, scoperto con le mani, spiegato con le parole per essere interiorizzato (Montessori).</i></p> <p>Inizierò con il proporre le attività legate allo spazio nella prima parte dell'anno scolastico, nei mesi di novembre e dicembre, per creare una specie di substrato di conoscenze sulle quali costruire i percorsi successivi.</p> <p>Continuerò a proporre le attività nel corso dell'anno, variando modi e contenuti. Allargando il vissuto di ciascun bambino con nuove esperienze e nuovi percorsi sensoriali.</p> <p>L'attività di questo laboratorio è sviluppata in una dimensione ludica per favorire il coinvolgimento dei bambini.</p> <p>Attraverso i giochi proposti, i bambini non solo affronteranno i temi legati alla percorribilità e alla localizzazione nello spazio, ma anche altri concetti di tipo logico e aritmetico.</p> <p>I bambini, infatti, con queste attività dovranno classificare, mettere in corrispondenza, studiare strategie risolutive e soprattutto parlare e spiegare.</p>
Attività	<p>All'inizio della scuola primaria ci si attende dai bambini una discreta competenza nel gestire lo spazio e nel conoscere i termini specifici di riferimento; in particolare verrà chiesto loro di utilizzare adeguatamente lo spazio del foglio, su cui dovranno cimentarsi a scrivere lettere e numeri, rispettandone le dimensioni, la posizione e la direzione. È importante perciò che già nella scuola dell'infanzia essi possano sperimentare, attraverso giochi e attività grafiche, i concetti che sono alla base di</p>

	<p>tale competenza. Le attività portano i bambini a riflettere e consolidare i concetti topologici, la posizione nello spazio (in alto, in basso, sopra, sotto, vicino, lontano, più vicino, più lontano) e la direzione (destra, sinistra).</p>
<p>Metodologia didattica</p>	<p>La metodologia che intendo applicare è basata sui metodi pedagogici/didattici di: M. Montessori, c. Bertolato.</p> <p>Tutti sostenitori della partecipazione attiva dei bambini nei vari momenti del percorso</p> <p>La ricerca scientifica riconosce la validità del metodo Montessori e la solidità dei suoi principi; in primis vi è la massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, questo è il motore che lo muove nell'esplorazione verso ciò che lo circonda, ecco perché l'ambiente sezione è organizzato in modo tale che l'ordine esterno favorisca quello interiore, curato perché sia stimolante ed accattivante, calmo, ordinato ed armonioso perché il bambino possa lavorarvi serenamente: l'ambiente così caratterizzato favorisce l'autonomia e la capacità di concentrazione. Le attività sono concepite in modo tale da consentire l'autocorrezione dell'errore da parte del bambino, cosa che rafforza positivamente la sua autostima. Fondamentale nel metodo è anche il rispetto per i tempi del bambino: quello necessario per prepararsi all'attività e quello per conoscere e utilizzare il materiale.</p>
<p>Strumenti / Materiali</p>	<p>A scuola non tutte le risorse e gli strumenti sono già presenti ed è proprio per questo motivo che alcuni di essi saranno chiesti ai genitori (restituiti a giugno).</p> <p>Si useranno anche strumenti tradizionali, quali: risorse naturali, conversazioni, giochi corporei, racconti, materiale strutturato e non, materiale multimediale, testi, riviste, giornali, materiale di facile consumo, strumenti per le attività espressive, ecc...</p>
<p>Modalità di verifica</p>	<p>Osservazioni nei momenti strutturati e non Foto Gli esercizi sulle schede saranno solamente la parte finale, e non necessaria, di un percorso „vissuto“</p>
<p>Novembre / Dicembre</p> <p><i>Mercoledì:</i> <i>6, 13, 20, 27 novembre</i> <i>Mercoledì</i> <i>4, 11, 18 dicembre</i></p>	<p>Introduzione alle Forme e Spazio</p> <p>Obiettivo: Familiarizzare con le forme geometriche di base (cerchio, quadrato, triangolo) e i concetti spaziali</p>
<p>Gennaio / Febbraio</p> <p><i>Mercoledì:</i> <i>8, 15, 22, 29 gennaio</i> <i>5, 12, 19, 26 febbraio</i></p>	<p>Combinazione delle Forme e Concetti di Posizione</p> <p>Obiettivo: Imparare a combinare le forme per creare nuove immagini e conoscere i concetti di posizione (sopra, sotto, avanti, dietro).</p>
<p>Marzo / Aprile</p> <p><i>Mercoledì:</i> <i>12, 19, 26, marzo</i> <i>2, 9, 16, 23, 30 aprile</i></p>	<p>Ordine, Classificazione e Sequenze</p> <p>Obiettivo: Sviluppare capacità di ordinamento e classificazione in base a forme e colori, e ripetere sequenze semplici.</p>

<p>Maggio / Giugno</p> <p><i>Mercoledì:</i> 7, 14, 21, 28 maggio 4, 11, 18, 25 giugno</p>	<p>Concetti Topologici, Simmetria e Riflessione</p> <p>Obiettivo: Rafforzare i concetti di posizione nello spazio e consolidare le competenze apprese attraverso giochi più complessi.</p>
<p>Libri illustrati</p> <p>Campo di esperienza: I Discorso e le Parole</p> <p>Questi libri li ho scelti perchè secondo me sono pensati per stimolare la curiosità dei bambini verso le forme e gli spazi, offrendo loro strumenti visivi e narrativi per riconoscere e comprendere la geometria nel mondo che li circonda.</p> <p>Le storie fantasiose illustrate con figure geometriche, rendendo la geometria accessibile e divertente</p>	<p>"Forme in gioco" di Silvia Borando Un libro interattivo che introduce le forme geometriche principali attraverso il gioco. Le pagine contengono semplici forme che, combinate, si trasformano in oggetti e animali. È perfetto per stimolare la fantasia e aiutare i bambini a riconoscere le forme in modo creativo.</p> <p>"A tutta forma" di Silvia Borando Questo libro propone attività di riconoscimento e manipolazione delle forme. Le illustrazioni vivaci e i giochi visivi coinvolgono i bambini nell'individuazione delle forme geometriche e li aiutano a capire come queste compongono oggetti comuni.</p> <p>"Piccole storie di forme" di Susie Brooks e Cally Johnson-Isaacs Un viaggio illustrato attraverso un mondo di forme, che invita i bambini a osservare come i cerchi, i quadrati e i triangoli possano diventare protagonisti di piccole storie. Ogni pagina è dedicata a una forma e ai suoi "potenziali" utilizzi, come costruire castelli o formare buffi personaggi.</p> <p>"Il libro delle forme" di Hervé Tullet Questo libro è ideale per esplorare le forme geometriche in modo sensoriale. Tullet usa forme semplici e colori primari, creando immagini che i bambini possono interpretare e immaginare. È particolarmente apprezzato per la sua capacità di stimolare la curiosità e il senso del gioco.</p> <p>"Le figure" di Taro Gomi Un libro essenziale che esplora le forme in maniera minimalista, con illustrazioni chiare e pulite. Le pagine mostrano come le forme possono trasformarsi in oggetti e scene familiari, invitando i bambini a riconoscere e collegare le forme geometriche agli elementi della vita quotidiana.</p> <p>"Un libro" di Hervé Tullet Anche se non tratta direttamente di forme geometriche, questo libro è un capolavoro interattivo che esplora i concetti di spazio e movimento delle forme colorate. Con semplici istruzioni, Tullet invita i bambini a interagire con le pagine, esplorando il concetto di spazio in modo divertente e dinamico.</p> <p>"Dov'è la stella marina?" di Barroux Un libro che combina gioco e riconoscimento di forme attraverso l'osservazione. I bambini devono individuare diverse figure all'interno di ambienti naturali marini, riconoscendo non solo le forme geometriche ma anche la loro posizione nello spazio.</p> <p>"La grande fabbrica delle parole e delle forme" di Agnès de Lestrade e Valeria Docampo</p>

	<p>Questo libro racconta una storia su come le forme e le parole possano trasformare il mondo. Le figure geometriche diventano elementi essenziali nella narrazione, offrendo una visione poetica e immaginativa dell'importanza delle forme nella costruzione delle idee e dei sentimenti.</p> <p>"Il mondo di Linea e Punto" di Isabella Paglia e Francesca Carabelli Un racconto simpatico in cui i protagonisti, Linea e Punto, esplorano il mondo delle forme e degli spazi. I bambini imparano a conoscere i concetti di linea e punto, e come questi si combinino per dare vita a figure geometriche. È una storia che incoraggia la curiosità verso la geometria attraverso una favola dolce e accattivante.</p> <p>"Che forma ha una nuvola?" di Sonia Maria Luce Possentini e Giorgio Volpe Una favola poetica che esplora come le forme prendano vita nella nostra immaginazione, guardando le nuvole e le loro infinite possibilità. Anche se non tratta specificamente di forme geometriche, il libro invita i bambini a vedere figure e forme nel mondo naturale, sviluppando il loro senso di osservazione e creatività.</p> <p>"Il Regno delle Forme" di Giuliano Ferri In questo libro illustrato, le forme geometriche sono i protagonisti di un regno magico. Ogni forma ha un carattere e una personalità, e la storia mostra come collaborano insieme per creare immagini più grandi. È un'ottima lettura per far comprendere ai bambini l'importanza della collaborazione e della diversità.</p> <p>"La città delle forme" di Kōji Suzuki Una storia che si svolge in una città composta esclusivamente da figure geometriche. I personaggi principali, come il Cerchio, il Quadrato e il Triangolo, imparano a convivere e a collaborare per risolvere piccoli problemi quotidiani. Le illustrazioni giocose e colorate aiutano i bambini a comprendere come le forme possano trasformarsi in personaggi e scene immaginarie.</p> <p>"La storia del Quadrato e del Triangolo" di Zita Dazzi Questa favola racconta di un incontro tra un Quadrato e un Triangolo, che diventano amici nonostante le loro differenze. Il libro offre un modo creativo di introdurre le caratteristiche delle forme geometriche attraverso una storia di amicizia e accettazione, insegnando anche l'importanza del rispetto delle diversità.</p> <p>"Il piccolo re delle forme" di Taro Miura Il re delle forme vive in un castello fatto di cerchi, triangoli e quadrati, e ogni pagina del libro è un'esplorazione di come queste forme si combinano per creare oggetti e personaggi. I bambini possono seguire le avventure del re e dei suoi amici, imparando a riconoscere le forme geometriche nelle illustrazioni.</p>
<p>Filastrocche Campo di esperienza: I Discorso e le Parole</p>	<p>"La Filastrocca delle Forme" Cerchio, cerchio rotondino, sei perfetto come il panino. Rotoli qui, rotoli là, e non ti fermi mai, chissà!</p>

	<p>Quadrato, quadrato piccolino, hai quattro angoli, sei un giochino. Dritto e preciso, fermo stai, in ogni lato uguale sei!</p> <p>Triangolo, triangolo di montagna, sembri una cima che non si bagna. Tre bei lati, alto sei, su quella vetta salirei!</p> <p style="text-align: center;">"Filastrocca del Sole e del Quadrato"</p> <p>Il sole è un bel cerchio nel cielo blu, gira e brilla sempre più su. Il quadrato è come una scatolina, dentro nasconde una sorpresina! Ogni forma ha il suo colore, porta gioia e un po' di amore. Giochiamo insieme a trovarle qua e là, che avventura scoprire sarà!</p> <p style="text-align: center;">"Girotondo delle Forme"</p> <p>Girotondo di forme, vieni anche tu, cerchio, quadrato e triangolo blu! Rotola il cerchio, non si fermerà, salta il quadrato, chi lo prenderà? Triangolo alto, punta al cielo, sta in equilibrio con tanto zelo. Forme felici di tutti i colori, saltiamo insieme in mezzo ai fiori!</p> <p style="text-align: center;">"Il Ballo delle Forme"</p> <p>Giallo il cerchio che gira intorno, verde il quadrato va tutto d'un colpo. Blu il triangolo, alto e piccino, ballano insieme nel loro giardino. Forme nel cielo, forme qua giù, ballano e danzano, non si fermano più! Tante forme con tanti colori, fanno festa tra i bei fiori.</p>
Riferimenti metodologici	<ul style="list-style-type: none"> • Maria Montessori • Camillo Bertolato • Elena Fascinelli • Daniela Lucangeli

Teolo, lì 30/10/2024

Il Docente responsabile del laboratorio

Federica Savi

Novembre / Dicembre

Mercoledì: 6, 13, 20, 27 novembre

Mercoledì: 4, 11, 18 dicembre

Introduzione alle Forme e Spazio

Docente responsabile del laboratorio

Federica Savi

Obiettivo:

Familiarizzare con le forme geometriche di base (cerchio, quadrato, triangolo) e i concetti spaziali.

Modalità di verifica

Osservazioni nei momenti strutturati e non.

Discussione e confronto in piccolo cerchio.

Foto

Attività:

6/11/24	<ul style="list-style-type: none">• Lettura del libro "Il Ragno e le forme geometriche": Uso la storia per introdurre le forme principali.• Ascolto della canzone "Il Ragno e le forme geometriche" userò la canzone come inizio del laboratorio e come chiusura del laboratorio stesso.• Caccia alle forme: Esplorare la classe e l'ambiente esterno per identificare oggetti di forma rotonda, quadrata, rettangolare e triangolare.
13/11/24	<ul style="list-style-type: none">• Percorso motorio delle forme: Tracciare grandi forme sul pavimento e invitare i bambini a percorrerle camminando, saltando o correndo.
20/11/24	<ul style="list-style-type: none">• Disegno con le forme: Disegnare e colorare cerchi, quadrati e triangoli. Costruire una composizione con queste forme per rappresentare oggetti.
27/11/24 4, 11, 18 /12/24	<ul style="list-style-type: none">• Costruzione di un libro illustrato per Natale: "La Leggenda dell'Albero di Natale"

Descrizione delle Attività:

Lettura del libro "Il Ragno e le forme geometriche":

Lettura della storia per introdurre le forme principali.

Il libro *"Il Ragno e le forme geometriche"* è un racconto educativo edito da Armando Curcio Editore.

La storia segue una simpatica classe di piccoli ragnetti che, con l'aiuto del loro maestro imparano a riconoscere le forme geometriche di base come cerchi, quadrati e triangoli

Questo libro è quindi un ottimo strumento per avviare i bambini alla geometria in modo giocoso e naturale, attraverso una storia che stimola la curiosità e l'osservazione del mondo circostante

Ascolto della canzone "Il Ragno e le forme geometriche"

userò la canzone come inizio del laboratorio e come chiusura del laboratorio stesso

Iniziare con la canzone può creare un'atmosfera coinvolgente e introdurre i bambini ai concetti geometrici in modo divertente, mentre chiuderla alla fine permette di rafforzare quanto appreso durante il laboratorio.

All'inizio del laboratorio: Invito i bambini a sedersi in cerchio e ascoltare la canzone. Chiedo loro di fare attenzione alle forme che il ragno incontra nella canzone e di mimare i movimenti del ragno. Questo ascolto attivo li prepara alle attività, rendendoli più consapevoli dei concetti geometrici che esploreranno.

Alla fine del laboratorio: Uso la canzone come chiusura, permettendo ai bambini di cantare insieme e di ballare. Questo ripasso musicale rende il laboratorio piacevole e rinforza la memoria delle forme, dando ai bambini un senso di completamento e divertimento.

Caccia alle forme:

Esplorare la classe e l'ambiente esterno per identificare oggetti di forma rotonda, quadrata, rettangolare e triangolare.

Gioco: Caccia alle Forme

Obiettivo: Riconoscere e identificare le forme geometriche nell'ambiente.

Materiale: Cartellini con forme geometriche semplici (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo), forme di gomma Eva

Descrizione: Inizio l'attività mostrando ai bambini le forme geometriche con i cartellini o le forme di gomma Eva. Poi chiedo loro di esplorare la classe (o l'area esterna) per trovare oggetti che corrispondono a ciascuna forma. Ad esempio, potrebbero trovare un orologio rotondo o un quaderno rettangolare.

Li invito a descrivere dove hanno trovato/visto gli oggetti usando termini spaziali ("sopra il banco," "vicino alla finestra").

L'attività si conclude con la condivisione delle scoperte.

Percorso motorio delle forme:

Tracciare grandi forme sul pavimento e invitare i bambini a percorrerle camminando, saltando o correndo.

Materiali:

- Nastro adesivo colorato (facilmente removibile) o corde colorate per tracciare le forme sul pavimento.
- Spazio aula, giardino, corridoi della scuola.
- Musica base musicale della canzone "Il Ragno e le Forme geometriche"

Forme da tracciare:

- Traccio grandi cerchi, quadrati, triangoli e, se c'è spazio, anche rettangoli.
- Mi assicuro che le forme siano distanziate tra loro, così i bambini possono muoversi senza ostacoli.

Gioco motorio: Camminiamo sulle Forme

- Obiettivo: Familiarizzare con le forme e imparare i loro nomi.
- Come si gioca: Invito i bambini a camminare lungo il contorno/ perimetro di ciascuna forma. Faccio il percorso io per mostrare il tipo di andatura e dico: "Sto camminando sul cerchio!" o "Questo è un quadrato!" mentre percorro le varie forme.
- Variante: Posso dare istruzioni specifiche, come "cammina lentamente" o "cammina velocemente", "salta con i piedi uniti" o "salta con un solo piede", ...

Gioco motorio: Salta sulla Forma!

- Obiettivo: Riconoscere le forme e sviluppare la coordinazione motoria.
- Come si gioca: Chiedo ai bambini di saltare dentro e fuori da una forma a mia scelta. Ad esempio, "Saltate dentro il cerchio!" o "Saltate fuori dal quadrato!".
- Variante: Posso variare le indicazioni, chiedendo loro di saltare su un piede solo, saltare all'indietro o fare un salto con le gambe divaricate e poi chiuse, alternando le istruzioni per aumentare la difficoltà.

Gioco motorio: Segui la Forma!

- Obiettivo: Imparare a seguire il percorso e sviluppare il senso dell'equilibrio.
- Come si gioca: Scelgo una forma e invito i bambini a camminarci sopra senza perdere l'equilibrio, magari tenendo le braccia aperte per bilanciarsi. Se il bambino esce dal contorno, può riprovare dall'inizio.
- Variante: Posso fare percorrere la forma prima camminando e poi correndo. Se i bambini sono pronti, potrei chiedere loro di percorrerla in due, tenendosi per mano.

Gioco motorio: La Forma Giusta!

- Obiettivo: Riconoscere le forme in modo rapido e migliorare la velocità di risposta.
- Come si gioca: Chiamo una forma e chiedo ai bambini di correre fino alla forma corretta. Ad esempio, dico "Quadrato!" e i bambini devono correre fino al quadrato.
- Variante: Aumento la difficoltà chiedendo di fare movimenti specifici (ad es. "correte come se foste lumache fino al cerchio") o proponendo la musica: quando la musica si ferma, i bambini devono trovarsi sopra una forma specifica.

Gioco motorio: La Staffetta delle Forme

- Obiettivo: Favorire il lavoro di squadra e l'orientamento nello spazio.
- Come si gioca: Divido i bambini in squadre e assegno a ciascuna squadra una forma. Al via, il primo bambino di ogni squadra deve correre lungo il contorno della sua forma e tornare indietro per passare il testimone (ad es. un fazzoletto) al compagno successivo, fino a completare il giro della squadra.
- Variante: Posso variare il modo di percorrere la forma: saltellando, facendo piccoli passi, o camminando a passi lunghi.

Conclusione

Questi percorsi motori rendono concreta l'esperienza delle forme, consolidando i concetti attraverso il movimento fisico

Alla fine del percorso motorio, ci accomodiamo in un luogo tranquillo per avviare una discussione sulle forme che i bambini hanno esplorato. Li invito a descrivere le loro forme preferite e a raccontare quale attività hanno trovato più divertente. Posso anche proporre un disegno libero in cui rappresentano le forme e i percorsi che hanno fatto, per consolidare l'apprendimento visivo e motorio.

Disegno con le forme:

Disegnare e colorare cerchi, quadrati e triangoli. Costruire una composizione con queste forme per rappresentare oggetti

Obiettivo: esplorare la geometria e sviluppare la creatività

Materiale: Carta colorata, forbici, colla.

Descrizione: Inizio l'attività mostrando ai bambini immagini di opere realizzate da artisti come:

- Henri Matisse famoso per i suoi "découpage" (ritagli), in cui utilizza forme astratte e colori vivaci.
- Picasso, nel periodo cubista, rappresentava le persone con forme geometriche e angoli.
- Paul Klee usava spesso forme geometriche semplici per creare città e paesaggi astratti.
- Kandinsky usava spesso forme geometriche e cerchi concentrici, dando alle sue opere un senso di profondità.
- Alexander Calder, noto per i suoi "mobiles" e sculture, creava spesso forme semplici per rappresentare animali e oggetti.
- Piet Mondrian è famoso per i suoi dipinti con griglie di linee nere e rettangoli colorati.

Tutti questi artisti hanno usato forme geometriche per realizzare le loro opere. Invito i bambini ad osservare e raccontare le opere. Poi propongo loro di creare un collage astratto pieno di colore e forme geometriche. I bambini possono sperimentare e creare liberamente.

L'attività si conclude con la condivisione delle scoperte.

Costruzione di un libro illustrato per Natale:

"La Leggenda dell'Albero di Natale"

Obiettivo: sviluppare la sensibilità verso il prossimo.

Essere gentili e attenti agli altri, prendersi cura della natura e sentirsi parte di una comunità, sono valori che rispecchiano profondamente l'educazione alla cittadinanza e alla convivenza sociale.

Materiali: cartoncino, carta colorata, forbici, colla, nastri, glitter ...

Il racconto: La Leggenda dell'Albero di Natale

Si racconta che, molti anni fa, in un piccolo villaggio, la notte di Natale cadde una grande nevicata. La gente del villaggio era raccolta nelle proprie case, vicino al calore del fuoco, mentre il paesaggio fuori si copriva di un manto bianco e silenzioso.

In quella notte speciale, un piccolo abete che cresceva al margine del bosco vide passare una figura misteriosa: era un viaggiatore, stanco e infreddolito, in cerca di riparo. L'abete si commosse per la sofferenza dell'uomo e, nonostante fosse piccolo e delicato, fece tutto ciò che poteva per offrirgli un po' di protezione. I suoi rami, coperti di neve, si curvarono per coprirlo dal vento, offrendo calore e un po' di riposo.

All'alba, il viaggiatore era scomparso, ma al suo posto, tra i rami dell'abete, erano apparse piccole luci scintillanti e gioielli fatti di ghiaccio, che riflettevano i raggi del sole in un arcobaleno di colori. Gli abitanti del villaggio, vedendo lo spettacolo, rimasero incantati. Da allora, decisero di decorare un abete ogni anno per ricordare quel piccolo albero generoso che aveva donato riparo e calore al viandante nella notte più fredda dell'anno.

E così nacque la tradizione di decorare l'albero di Natale, simbolo di accoglienza, generosità e luce, che illumina le nostre case durante il periodo natalizio.

Costruzione del libro:

Illustrare la leggenda dell'Albero di Natale utilizzando forme geometriche offre vari vantaggi didattici, poiché rende la storia più accessibile e coinvolgente per i bambini, oltre a stimolare competenze cognitive e creative importanti.

Copertina con titolo

Pag.1 Il Villaggio nella Notte di Natale.

Pag.2 L'Abete nel Bosco

Pag.3 Il Viaggiatore Solitario

Pag.4 L'Abete Accoglie il Viaggiatore

Pag.5 L'Abete Ricoperto di Luci e Ghiaccio

Pag.6 Gli Abitanti Incantati

Pag.7 La Tradizione dell'Albero di Natale

Pag.8 L'Albero di Natale nelle Case

Messaggi Educativi del Racconto

Empatia e Solidarietà

L'abete, nonostante la sua fragilità, dimostra un'attenzione particolare verso il viaggiatore infreddolito e decide di offrire ciò che può per aiutarlo. Questo gesto rappresenta l'empatia, ossia la capacità di sentire e comprendere il bisogno dell'altro. È un valore importante nell'educazione alla cittadinanza, poiché incoraggia i bambini a sviluppare la sensibilità verso chi ha bisogno, a riconoscere le emozioni altrui e a offrire aiuto.

Generosità e Condivisione

L'abete condivide il suo riparo con il viaggiatore senza aspettarsi nulla in cambio. Questo è un esempio di generosità disinteressata, un aspetto centrale nell'educazione civica. Trasmette ai bambini l'idea che piccoli gesti di gentilezza possono fare la differenza nella vita degli altri.

Valore della Comunità

Quando gli abitanti del villaggio vedono l'albero illuminato e decorato, riconoscono e apprezzano il suo gesto, tanto che decidono di fare dell'abete un simbolo annuale della loro comunità. Questo momento insegna ai bambini l'importanza di sentirsi parte di una comunità in cui tutti contribuiscono con il proprio talento e la propria generosità. È un messaggio che aiuta a costruire il senso di appartenenza e la responsabilità collettiva.

Rispetto e Cura per l'Ambiente

L'abete è piccolo e delicato, ma con il suo gesto di generosità diventa importante per tutti. Questo ricorda ai bambini di rispettare e prendersi cura dell'ambiente naturale, riconoscendo il valore di ogni elemento della natura. Nella cittadinanza attiva, il rispetto per la natura è essenziale per vivere in modo responsabile.

Perché ho scelto di illustrare il racconto

Utilizzare le forme geometriche per illustrare la leggenda dell'Albero di Natale non solo rende la storia visivamente interessante e didattica, ma è anche un'esperienza ludica e creativa, in cui i bambini partecipano attivamente e apprendono divertendosi.

Facilita la Comprensione e la Memoria: Utilizzare forme geometriche semplici per rappresentare personaggi e oggetti della storia aiuta i bambini a ricordare e comprendere meglio la trama. Le forme essenziali consentono di focalizzarsi sui concetti principali senza distrazioni, favorendo una comprensione visiva e immediata.

Rafforza le Competenze Geometriche: La rappresentazione della leggenda tramite forme geometriche permette ai bambini di esercitarsi nel riconoscere e nominare le forme, sviluppando competenze geometriche di base. Osservando come le forme compongono i vari elementi della storia i bambini imparano a identificare e associare le forme agli oggetti reali.

Sviluppa il Pensiero Astratto: Utilizzare forme geometriche per illustrare una storia è un esercizio di astrazione: i bambini imparano che figure semplici possono rappresentare elementi complessi. Questo stimola il pensiero simbolico e astratto, abilità fondamentali per lo sviluppo cognitivo, che preparano i bambini a comprendere concetti più complessi in futuro.

Stimola la Creatività e l'Immaginazione: Rappresentare personaggi e ambienti della storia attraverso forme geometriche lascia spazio alla creatività dei bambini. Possono immaginare e interpretare le forme in modi personali, rafforzando la loro immaginazione.

Promuove la Coordinazione e la Motricità Fine: Se i bambini partecipano alla costruzione delle illustrazioni usando le forme geometriche (ritagliando, incollando, disegnando), sviluppano anche la motricità fine e la coordinazione occhio-mano. Queste abilità sono cruciali per attività future come la scrittura e il disegno.

Incoraggia la Collaborazione e l'Apprendimento Reciproco: L'illustrazione della leggenda con forme geometriche può diventare un progetto di gruppo, dove ogni bambino contribuisce con una forma o un elemento della storia. Questo tipo di lavoro collaborativo favorisce l'interazione e l'apprendimento reciproco, qualità essenziali per l'educazione alla cittadinanza.

Integra i Concetti di Geometria nella Vita Quotidiana: Illustrare una storia con forme geometriche aiuta i bambini a capire che le forme geometriche esistono nella vita reale e che possono essere utilizzate per rappresentare persone, animali, oggetti e ambienti. Questo li aiuta a vedere la geometria non solo come un concetto astratto, ma come qualcosa che fa parte della loro realtà.